

## AVVISO N. 1/2017

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 - ANNO 2017.

MODELLO  
D

### SCHEDA DI PROGETTO

(Carattere: Tahoma – Dimensione carattere: 10)

#### 1a.– Titolo

**Chi trova un lavoro trova un tesoro**

#### 1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

18 mesi

#### 2 - Obiettivi generali<sup>1</sup>

Devono essere indicati massimo n. 3 obiettivi, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore.

- Promuovere la salute e il benessere per tutti e per tutte le età [1], [2], [3];
- Promuovere un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti [1], [2], [3];
- Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e - produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti [1], [2], [3];
- Promuovere le pari opportunità e contribuire alla riduzione delle disuguaglianze [1], [2], [3];
- Promuovere società giuste, pacifiche ed inclusive [1], [2], [3];
- Promuovere un'agricoltura sostenibile e responsabile socialmente [1], [2], [3].

#### 3 – Aree prioritarie di intervento<sup>2</sup>

Devono essere indicate massimo n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandole da 1 a 3 in ordine di importanza: 1 maggiore – 3 minore.

- Contrasto delle forme di sfruttamento del lavoro, in particolare in agricoltura, e del fenomeno del caporalato [1], [2], [3];
- Sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani e all'interno delle scuole [1], [2], [3];
- Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti [1], [2], [3];
- Prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia [1], [2], [3];
- Prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento a quella di genere e/o nei confronti di soggetti vulnerabili [1], [2], [3];
- Contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di - marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone senza dimora, a quelle in condizioni di povertà assoluta o relativa e ai migranti [1], [2], [3];
- Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni [1], [2], [3];
- Sostegno alle attività di accompagnamento al lavoro di fasce deboli della popolazione [1], [2], [3];

<sup>1</sup> Gli obiettivi individuati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile ([http://unric.org/it/images/Agenda\\_2030\\_ITA.pdf](http://unric.org/it/images/Agenda_2030_ITA.pdf)), i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2017 dovranno concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nell'Avviso 1/2017, paragrafo 2.1..

<sup>2</sup> Paragrafo 2.2. dell'Avviso 1/2017.

- Contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato [1], [2], [3];
- Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito nonché degli altri appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1 comma 312 della legge 28/12/2015, n. 208 e all'articolo 1, commi 86 e 87 della legge 11 dicembre 2016, n. 232) [1], [2], [3];
- Sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3];
- Sensibilizzazione e promozione del sostegno a distanza [1], [2], [3].

#### 4- Linee di attività<sup>3</sup>

*Attività di interesse generale, in coerenza con gli statuti dell'ente proponente*

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

- s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;
- y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

## 5 – Descrizione dell'iniziativa / progetto (Massimo due pagine)

*Esporre sinteticamente:*

### 5.1. Ambito territoriale del progetto (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Le azioni di progettazione, coordinamento e supervisione verranno effettuate presso la nuova sede di AIPD (Via Fasana 8, 00192 Roma); i 3 Seminari Nazionali (2 con operatori, 1 con operatori/persone con sdD) saranno realizzati presso il Roma Scout Center (Largo dello Scoutismo 1, Roma). Gli incontri locali di autonomia e di orientamento al lavoro, così come le supervisioni "regionali", avranno luogo presso le sedi delle sezioni locali (si vedano i dettagli nelle fasi 4, 5, 6 e 8). I week end e le settimane di vacanza saranno realizzati in strutture da definire, nelle regioni del progetto. I tirocini di orientamento (da 1 a 3 settimane) saranno effettuati presso La Presidenza della Repubblica (Roma), l'InOut Hostel (Barcellona), l'Aqualux Resort Spa&Suite Bardolino (VR), l'Hotel Pullman Timi Ama Sardegna (CA) e presso aziende/imprese sociali/enti pubblici sui territori locali (in parte individuati – cfr allegati – in parte da individuare).

L'intervento coinvolgerà **43 operatori, 104 persone con sindrome di Down (sdD) e loro famiglie** provenienti da **26 sedi AIPD di 14 regioni italiane**.

#### ELENCO SEDI PARTECIPANTI

Abruzzo (Marsica), Basilicata (Potenza), Calabria (Catanzaro, Cosenza), Campania (Caserta, Napoli), Lazio (Castelli Romani, Roma, Latina, Viterbo), Lombardia (Bergamo), Marche (San Benedetto del Tronto - AP), Molise (Campobasso), Puglia (Bari, Brindisi, Foggia), Sardegna (Oristano), Sicilia (Catania, Milazzo-Messina, Termini Imerese - Pa), Toscana (Pisa, Livorno, Arezzo), Trentino (Trento), Veneto (Venezia, Belluno).

\*\*\*\*

### 5.2. Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello delle singole regioni/territori

**1) Scarso numero di lavoratori con sdD nei territori coinvolti** - Al momento, sono coinvolte nei progetti di educazione all'autonomia gestiti da AIPD circa 917 persone con sdD e 1374 sono i maggiorenni nella rete (51 sedi): di questi solo 168 lavorano con regolare contratto (il 12,2% del totale – dato in linea con le precedenti ricerche Coordown 2009 e AIPD 2013, che davano una % di inseriti tra il 12 e il 13). Nei territori coinvolti nel progetto, il numero di persone con sdD che lavorano è decisamente troppo basso rispetto a quello di giovani e adulti (146 su 998):

**Abruzzo** (Marsica): 13 persone con sdD, 0 lavoratori; **Basilicata** (Potenza): 25 persone con sdD, 10 lavoratori (8 a tempo indeterminato - TI -2 determinato -TD); **Calabria** (Catanzaro, Cosenza): 25 persone con sdD, 3 lavoratori TD; **Campania** (Caserta, Napoli): 52 persone con sdD, 6 lavoratori (2 TI, 2 TD); **Lazio** (Castelli Romani, Roma, Latina, Viterbo): 370 persone con sdD, 76 lavoratori (74 TI, 2 TD); **Lombardia** (Bergamo): 84 persone con sdD, 7 lavoratori TI; **Marche** (San Benedetto del Tronto): 6 persone con sdD, 0 lavoratori; **Molise** (Campobasso): 41 persone con sdD - 1 lavoratore TI; **Puglia** (Bari, Brindisi, Foggia): 90 persone con sdD, 15 lavoratori a TI; **Sardegna** (Oristano): 21 persone con sdD, 0 Lavoratori; **Sicilia** (Catania, Termini Imerese e Milazzo): 72 persone con sdD - 1 lavoratore TD, 1 TD; **Toscana** (Pisa, Livorno, Arezzo): 123 persone con sdD, 20 lavoratori (14 TI, 6 TD); **Trentino** (Trento): 23 persone con sdD, 0 lavoratori; **Veneto** (Venezia, Belluno): 53 persone con sdD, 8 lavoratori a TI.

**2) Presenza di stereotipi/pregiudizi sulle persone con sdD** - L'inserimento lavorativo delle persone con sdD è spesso ancora visto come un'opportunità occupazionale/terapeutica o come un peso per

l'impresa e non come un contributo alla produttività aziendale.

**3) Pochi interventi formativi per le persone con sdD/gli operatori** - Capacità di autonomia, conoscenze e consapevolezza di sé e del proprio essere adulti sono prerequisiti indispensabili, per i giovani con sdD, per accedere al mondo del lavoro. Pochi se ne occupano. Questo presuppone figure professionali formate, con capacità educative e gestionali ben definite.

**4) Familiari poco informati e supportati** - Molti genitori vedono il proprio figlio come un eterno bambino e il suo inserimento lavorativo come un modo per occupare il "tempo", con un atteggiamento assistenziale ed iperprotettivo che limita l'acquisizione dell'identità adulta/lavorativa e l'emancipazione in generale.

**5) Poca visibilità sul territorio, allacciare nuovi contatti** Ad oggi le organizzazioni coinvolte nel progetto, per mancanza di risorse dei propri territori, ma anche per assenza di figure professionali adeguate, non hanno una buona rete locale di contatti e risultano poco visibili.

\*\*\*\*

### *5.3. Idea a fondamento della proposta progettuale, anche attraverso una breve ricostruzione di contesto e di realizzazione a livello regionale/locale*

L'esperienza maturata da AIPD in quasi 40 anni di lavoro con le persone con sdD ha messo in evidenza, anche alla luce dell'aumentata aspettativa di vita (62 anni ca), la necessità di interventi educativi precoci mirati all'acquisizione di autonomia e la necessità di figure professionali formate e attente ai bisogni.

Buone capacità di autonomia personale e sociale, insieme a consapevolezza di sé e della propria "adulità", sono prerequisiti indispensabili, per una persona con disabilità intellettiva, per accedere al mondo del lavoro. Ad oggi la maggioranza delle sedi AIPD coinvolte nel progetto, per poca accoglienza dei territori, scarsità di risorse economiche e/o mancanza di figure professionali, non ha finora promosso azioni dedicate e si trova a dover gestire un numero sempre maggiore di giovani in cerca di lavoro (v. 5.2).

Negli ultimi anni la scelta di "investire" sul tema dell'autonomia e dell'inserimento lavorativo potenziando la formazione dei professionisti e dei giovani con sdD, ha portato a risultati positivi in termini numerici (solo nell'ultimo anno 38 nuove assunzioni, 118 tirocini a norma di legge e firma di 1 Protocollo d'Intesa con una importante catena - Decathlon Italia), a conferma del fatto che "si può fare".

Il presente progetto intende avviare al mondo del lavoro 104 persone on sdD e formare 43 operatori di 26 territori in 14 diverse regioni attraverso 3 diversi percorsi, strutturati in base alle diverse età ed esigenze: **VERSO IL LAVORO:** 54 giovanissimi (15-22 anni), verranno coinvolti in un percorso intensivo di educazione all'autonomia con incontri locali, week end e vacanze.

**IMPARARE A LAVORARE:** 32 giovani adulti (23-35 anni), avranno la possibilità di avvicinarsi al mondo del lavoro sia attraverso percorsi di orientamento e confronto sul tema sia tramite stage/tirocini nelle proprie città, in altre o anche all'estero, per un totale di 64 esperienze di avviamento al lavoro.

**IMPARARE UN LAVORO:** 18 adulti (23 - 40 anni), già sottoposti ad azioni di orientamento nell'ambito di precedenti iniziative e "pronti" in termini di capacità e consapevolezza, saranno inseriti nel mercato del lavoro tramite tirocini finalizzati all'assunzione.

A tali azioni saranno affiancati il lavoro di formazione degli operatori (3 seminari, 14 incontri regionali e consulenza a distanza) e famiglie (riunioni e colloqui) e un'intensa campagna nazionale di disseminazione, che avrà l'obiettivo di far conoscere all'opinione pubblica, ma soprattutto alle aziende, le persone con sdD e le loro potenzialità come lavoratori. Vista l'importanza dell'orientamento e della formazione ai fini dell'inclusione lavorativa, il progetto prevede la realizzazione di strumenti (2 video serie, 1 video racconto finale e 1 pubblicazione), che saranno sperimentati insieme ad altri in essere, per poi essere trasmessi a tutta la rete e alle realtà che perseguono la medesima mission.

\*\*\*\*

#### 5.4. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato ai punti precedenti del paragrafo 5

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B)  pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C)  di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

*Specificare le caratteristiche:*

A) Il progetto aiuta a "trasformare" l'immagine delle persone con sdD da dipendenti a più autonome e capaci soprattutto nei territori dove ancora non ci sono esperienze in merito. La realtà di lavoratori con sdD rappresenta ancora una novità assoluta. Le persone con sdD sono coinvolte in un percorso formativo che prevede, tra le altre cose, l'uscita di casa per periodi da 1 a 3 settimane (tra vacanze, orientamento e formazione) favorendo il distacco familiare e l'acquisizione di un ruolo sociale adulto. Le metodologie utilizzate (easy reading, simulazioni, uso di nuove tecnologie,..) sono nuove per questa tipologia di destinatari.

B) L'app "On my own" promuove la massima indipendenza possibile dal tutor di riferimento. Tutti i materiali, cartacei, video, tecnologici verranno modellizzati e messi a disposizione di altre realtà che operano con problematiche simili, su un'apposita piattaforma online.

C) Le collaborazioni attivate permettono una "formazione aperta" agli stimoli del territorio e favoriscono la creazione di reti dove si attiveranno, anche successivamente, scambi in reciprocità.

\*\*\*\*

#### 6 - Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare:

1. destinatari degli interventi (specificando tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione);

Destinatari degli interventi (specificare)	Numero	Modalità di individuazione
Persone con sdD (>15 anni)	104	Gli operatori locali selezioneranno le persone con sdD confrontandosi con altre figure di riferimento e tenendo in considerazione i criteri a seguire: "Verso il lavoro": 15 -22 anni, equa rappresentanza dei due sessi, disponibilità ad effettuare il percorso proposto; "Imparare a lavorare": 23 - 35 anni, buone capacità di autonomia personale e sociale, disponibilità ad effettuare le azioni previste nel progetto; "Imparare un lavoro": 23 - 40 anni, buone capacità di autonomia personale e sociale, pregressa partecipazione a percorsi di orientamento al lavoro ed esperienze di tirocinio, motivazione nell'intraprendere un percorso di tirocinio finalizzato all'assunzione.
Operatori (22-45 anni)	43	Lo staff nazionale segnalerà ai presidenti delle sedi la necessità di coinvolgere 2 operatori per i percorsi "Verso il lavoro" e "Imparare a lavorare" ed 1 operatore per "Imparare un lavoro". Gli operatori saranno individuati secondo i seguenti criteri: -esperienza di lavoro con giovani e adulti con sdD -fascia d'età: 20-45 anni -laurea in discipline socio-psico-pedagogiche.

Famiglie	104	Le famiglie saranno quelle dei partecipanti con sdD (v. criteri di individuazione sopra).
----------	-----	---

2. *le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione;*

Grazie al progetto:

- 43 operatori saranno "più formati" e potranno promuovere la *mission* del progetto sui territori;
- 86 persone con sdD, grazie ai percorsi "Verso il lavoro" e "Imparare a lavorare", saranno orientate e pronte ad avvicinarsi concretamente al mondo del lavoro;
- 18 adulti con sdD, grazie al percorso "Imparare un lavoro", verranno assunti in altrettante aziende ;
- 104 famiglie saranno più informate e consapevoli
- tutti destinatari con sdD, grazie alle azioni di comunicazione con l'esterno (che promuoveranno una immagine positiva delle persone con sdD), saranno più inclusi;

3. *risultati concreti (quantificare i dati inerenti a ciascuna azione da un punto di vista quali-quantitativo);*

Coinvolti:

104 adolescenti-giovani-adulti con sdD e loro famiglie, 43 operatori, 17 volontari , 26 sezioni AIPD di 14 diverse regioni

Realizzati/e:

2 seminari nazionali per operatori (a inizio e fine progetto)

1 seminario di orientamento al lavoro per operatori e potenziali lavoratori con sdD

32 incontri locali di autonomia x sede

10 incontri locali di orientamento al lavoro x sede

9 week end e 9 vacanze "in autonomia"

32 esperienze di tirocinio fuori città (Italia o estero) e 32 locali (nelle città delle sedi), per un totale di 64 esperienze di avviamento al mondo del lavoro

18 tirocini finalizzati all'assunzione

461 incontri di sensibilizzazione e colloqui individuali con familiari

Realizzata campagna di sensibilizzazione nazionale e locale tramite:

5 Comunicati stampa, a inizio e fine progetto e nei momenti salienti dei 3 percorsi

26 eventi locali, di lancio del progetto (1 per sede)

1 Flash mob in contemporanea nelle 26 città, in occasione del 1° maggio, Festa dei Lavoratori, supportato da Campagna social

Presenza costante sui social e sui siti AIPD nazionale e locali

26 uscite su radio ed altrettante su tv e giornali locali (almeno 1 uscita per tipologia/media per sede partecipante)

Campagna video "Assumiamoli", diffusa su tv e radio nazionali e locali

1 Conferenza stampa finale (Roma)

Elaborati-sperimentati:

2 video serie, per la formazione degli operatori e l'orientamento di giovani con disabilità intellettiva

1 video racconto finale dell'esperienza

1 pubblicazione sul tema dell'inserimento lavorativo, rivolto a famiglie ed aziende

1 APP a supporto dei tirocinanti con sdD

Potenziata la rete tra le 24 sedi coinvolte e tra esse e l'esterno tramite:

Comunità di pratica online

14 incontri regionali da parte dei formatori nazionali (1 per regione)

2 eventi seminariali con partecipazione di tutte le sedi

Collaborazioni con aziende, imprese locali pubbliche e private, istituzioni locali e altri stakeholder.

4. *possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).*

Al termine del progetto le 26 sezioni avranno formato nuovi operatori da inserire nei progetti sul tema dell'autonomia e dell'inserimento lavorativo, avviato/consolidato i propri servizi per giovani e adulti e avviato gli stessi al lavoro. La sostenibilità del progetto sarà garantita a livello locale e nazionale anche al suo termine attraverso quote associative, fund raising e attivazione di nuovi finanziamenti pubblici/privati anche sotto forma di convenzioni con gli enti locali, come già avvenuto in altre sedi . Inoltre: il progetto "abilita" (rende abili) operatori, persone con sdD e loro organizzazioni, attraverso l'acquisizione di

conoscenze, competenze e comportamenti e le apre a prospettive di lungo periodo, senza bisogno di ulteriori fondi. Gli strumenti previsti nell'ambito del progetto, in quanto messi a disposizione di tutte le sezioni AIPD coinvolte, così come l'avvio/consolidamento dei servizi, costituiranno una base per la prosecuzione dell'esperienza anche al termine del progetto.

La sostenibilità istituzionale sarà garantita dalle prassi e collaborazioni avviate grazie al progetto con i Centri per l'impiego e gli altri servizi coinvolti, che proseguiranno anche al termine dell'esperienza.

I risultati raggiunti nell'ambito del progetto costituiranno un investimento in termini di visibilità e sensibilizzazione del tessuto sociale. In futuro AIPD estenderà materiali e prassi sperimentate all'interno del progetto a tutte le sezioni AIPD. Il modello potrà essere riprodotto anche all'interno di altre realtà che so occupano di disabilità intellettiva. A tal fine, a livello nazionale, verrà mantenuto uno "sportello" di consulenza per famiglie, operatori e lavoratori con sdD sul tema.

## **7 – Attività** (*Massimo quattro pagine*)

*Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.*

### **1 - START UP**

#### **1.1 Progettazione**

Lo staff nazionale (v. 9a) pianificherà le azioni da effettuare e predisporrà le risorse umane e materiali.

#### **1.2 Promozione**

Sito web Aipd e Social (Facebook e Twitter); comunicato stampa. Le 26 sedi locali, già individuate, organizzeranno eventi di lancio sui territori, in collaborazione con enti pubblici o privati.

#### **1.3 Selezione partecipanti**

*Selezione sedi* : è previsto il coinvolgimento di 26 sedi AIPD (v. 5.1), già individuate in base a:

- ubicazione (equa distribuzione tra nord, centro, sud)
- bisogno dell'intervento, per assenza o discontinuità di progetti sul tema/esplicito interesse
- alto numero di adolescenti/maggioresenni in rapporto al basso numero di lavoratori.

*Individuazione operatori* (43): 2 operatori per sede per le azioni 4 e 5, 1 operatore per sede per la 6 (6.2).

*Selezione persone con sdD* (104) - da 2 a 6 partecipanti per sede, in base alla azione da intraprendere (6.2).

#### **Ambito territoriale**

Le azioni verranno realizzate presso la sede nazionale di AIPD e le 26 sedi delle sezioni partecipanti (5.1).

## **2 –COINVOLGIMENTO FAMIGLIE**

### **2.1 Sensibilizzazione delle famiglie e presentazione del progetto**

Nella fase iniziale del progetto, gli operatori locali effettueranno un incontro di sensibilizzazione sul tema dell'educazione all'autonomia, della consapevolezza di sé e dell'essere adulti, quali prerequisiti per l'inserimento lavorativo, rivolto a tutti i familiari delle persone con sdD maggiori di 15 anni.

### **2.2 Incontri di sostegno con le famiglie dei partecipanti**

Gli incontri, nella forma di riunioni e colloqui individuali, avranno l'obiettivo di condividere con i genitori le finalità dei percorsi scelti, creare un rapporto di fiducia e alleanza, pianificare azioni all'interno del contesto domestico e sostenere emotivamente le famiglie. Ogni sede organizzerà almeno 4 riunioni e/o colloqui individuali (inizio-metà-fine percorso).

#### **Ambito territoriale**

Tutte le azioni previste verranno realizzate presso le sedi delle sezioni partecipanti (v. 5.1).

## **3 FORMAZIONE OPERATORI**

### **3.1 Seminario iniziale (Roma, 4 giorni)**

Lo staff nazionale si occuperà dell'elaborazione del programma e della preparazione dei contenuti dell'evento formativo, che coinvolgerà i 43 operatori selezionati in fase 1.3. La segreteria si occuperà della logistica.

#### *Programma di massima*

Giorno 1 - il progetto: motivazioni, obiettivi e azioni. La diffusione a livello locale e nazionale.

Giorno 2 - perché educare all'autonomia: la metodologia e lo stile educativo; autonomia e inserimento lavorativo; il lavoro con le famiglie; gli strumenti di osservazione e documentazione delle esperienze;

Giorno 3 e 4 – Moduli di lavoro paralleli, distinti per percorso/intervento

*Verso il lavoro:* le aree educative (comunicazione, orientamento e comportamento stradale, uso del denaro, di negozi e servizi). *Imparare a Lavorare* buone prassi per l'inserimento lavorativo, la normativa di riferimento; fare rete sui territori; i percorsi di orientamento; *Verso il lavoro:* la normativa di riferimento, tutoraggio e monitoraggio; l'APP "On my own".

### **3.2 Seminario finale (Roma, 2 giorni)**

L'incontro si svolgerà durante il 17° mese del progetto, per offrire a tutti gli operatori un ulteriore spazio di confronto e valutare quanto realizzato alla luce dei risultati ottenuti. La preparazione dell'evento sarà preceduta da un sondaggio, rivolto agli operatori, finalizzato alla definizione delle tematiche di interesse da approfondire/affrontare. La logistica sarà curata dalla segreteria.

*Programma di massima:*

Giorno 1 - Risultati a livello nazionale e locale. Punti di forza/debolezza dell'iniziativa. Piano di diffusione

Giorno 2 - Sostenibilità dell'iniziativa sui territori, come proseguire, valutazione dell'incontro e del progetto.

#### **Ambito territoriale**

Preparazione presso la sede di AIPD nazionale; i 2 seminari presso il Roma Scout Center.

## **4 – PERCORSI "VERSO IL LAVORO"**

**Obiettivo:** far acquisire ai partecipanti le capacità di autonomia personale e sociale utili ad un futuro inserimento lavorativo.

### **4.1: Incontri locali di educazione all'autonomia**

Le 9 sezioni coinvolte nell'azione avvieranno un percorso di 32 incontri di formazione in situazione parte in sede e parte "in strada e sul campo" (di 3 h ciascuno, nell'arco di circa 8 mesi). Gli incontri coinvolgeranno in ogni sede 6 ragazzi con sdD, 2 operatori e 1 volontario. Saranno coinvolti complessivamente 54 giovani con sdD, 18 operatori e 9 volontari di 9 diverse sedi/6 regioni (Castelli Romani, Trento, San Benedetto, Marsica, Latina, Napoli, Viterbo, Milazzo-Messina e Belluno). I materiali saranno realizzati secondo le regole internazionali dell'Easy-to-read, con immagini, video ed attività educative divertenti e motivanti sulle aree del progetto.

### **4.2 Week end "in autonomia" (2 giorni)**

A 2/3 del percorso, ciascun gruppo effettuerà un weekend in appartamenti situati in città o nella regione di appartenenza. Obiettivo sarà il distacco dalla famiglia e la "messa in pratica" di quanto appreso; verranno inoltre affrontati temi legati al passaggio alla vita adulta e al mondo del lavoro.

La disponibilità di una cucina e la permanenza anche di notte permetterà ai giovani di avviare un percorso di distacco dal contesto familiare e misurarsi nella gestione autonoma di pasti e pulizie.

### **4.3 Le vacanze "in autonomia" (7 giorni)**

Le vacanze costituiranno lo *step* finale del percorso e saranno effettuate al termine dei 32 incontri, in appartamenti/case vacanza col diretto coinvolgimento dei partecipanti nella gestione della casa e dei pasti e nella scelta dell'organizzazione della giornata. I giovani lavoreranno sul rinforzo delle proprie autonomie. Gli operatori si occuperanno della organizzazione logistica/educativa della settimana.

#### **Ambito territoriale**

4.1 Verrà realizzata presso le sezioni coinvolte e le città ove sono ubicate (v. 5.1).

4.2 Verrà realizzata presso le città delle sedi o località vicine, nelle regioni delle sedi coinvolte (v.5.1)

4.3 Verrà realizzata presso appartamenti situati nelle regioni delle sedi o in prossimità di esse (v.5.1)

## **5 – PERCORSI "IMPARARE A LAVORARE"**

**Obiettivo:** costruire le condizioni pre-lavorative, supportando i giovani nell'acquisizione di tutte le competenze necessarie a diventare dei lavoratori (identità lavorativa, comportamenti, diritti e doveri ecc.).

### **5.1 Incontri locali di orientamento**

Ogni gruppo locale (2 operatori, 1 volontario e 4 persone con sdD) effettuerà 10 incontri finalizzati all'impostazione del progetto professionale, alla costruzione dei curricula e delle condizioni pre-lavorative necessarie. Saranno coinvolte complessivamente 32 persone con sdD, 16 operatori e 8 volontari di 8 diverse sezioni/8 regioni (Oristano, Potenza, Campobasso, Brindisi, Arezzo, Catanzaro, Termini Imerese, Caserta).

*Contenuti:* identità lavorativa, i lavori e il ruolo del lavoratore, le mansioni, diritti e doveri dei lavoratori, le regole, le gerarchie e i comportamenti sul posto di lavoro, le "parole" del lavoro, costruzione dei curricula e preparazione a colloqui di lavoro, visite a posti di lavoro di persone con sdD già inserite. Verrà utilizzata la pubblicazione "Chi trova un lavoro trova un tesoro" – Erickson 2017, Trento.

### **5.2 Seminario di orientamento nazionale (4 giorni – Roma).**

La formazione, tenuta dallo staff nazionale, avrà l'obiettivo di approfondire quanto realizzato localmente e preparare l'avvio delle esperienze "sul campo", fuori città e all'estero. Saranno curati in modo particolare gli



aspetti legati alla motivazione e al comportamento "da adulti" e all'acquisizione del ruolo di lavoratore.

*Programma di massima/tematiche*

Giorno 1: Presentazione del seminario; ruoli e mestieri; Tavola Rotonda, con lavoratori con sdD.

Giorno 2: Lavori di gruppo sull'identità adulta; Le parole del lavoro; preparazione di visite ai posti di lavoro di persone con sdD .

Giorno 3: Visite a posti di lavoro e resoconto; i comportamenti sul posto di lavoro; il curriculum vitae.

Giorno 4: Il colloquio di lavoro. Verifica dei contenuti trasmessi e valutazione del seminario.

### **5.3 Ricerca di realtà locali in cui realizzare stage e tirocini**

La ricerca, finalizzata all'individuazione di luoghi in cui effettuare esperienze di avviamento al lavoro (aziende, imprese sociali, ecc) sarà effettuata dalle sezioni locali tramite l'invio di materiale informativo, la presenza sui media e il passaparola. Si utilizzeranno prioritariamente i contatti già in essere e le collaborazioni attivate a livello locale e nazionale (v. allegati in coda al documento).

### **5.4 Volontariato, stage e tirocini locali**

Durante l'orientamento locale i partecipanti di ogni gruppo saranno coinvolti in esperienze di avvicinamento al mondo del lavoro sotto forma di volontariato, stage o tirocinio (con regolare protocollo d'intesa o convenzione), che potranno avere la durata minima di 1 giorno (1 giornata di lavoro volontario) fino a un massimo di 3 settimane ed essere realizzati in aziende, imprese sociali o altre realtà pubbliche o private (scuole, chiese, enti pubblici, ecc). Gli operatori locali interverranno sia nella definizione delle modalità delle esperienze sia nel tutoraggio delle stesse.

### **5.5 Tirocini fuori città (in Italia o all'estero)**

Grazie alle collaborazioni già in essere stipulate da AIPD nazionale (protocolli d'intesa o progetti europei visibili sul sito AIPD), verranno avviate esperienze di tirocinio in contesti risultati particolarmente funzionali al raggiungimento degli obiettivi progettuali. I giovani con sdD effettueranno, in base al proprio profilo professionale e alle capacità acquisite, una tra le esperienze lavorative di seguito elencate:

- 1 settimana presso il Servizio Cucina e Tavola e la Biblioteca del Quirinale (Roma). Ruoli: aiuto cuoco e cameriere di sala. Gruppo di lavoro: 2 persone con sdD e 1 tutor AIPD.

- 2 settimane consecutive presso l'Hotel Pullman Timi Ama Sardegna (CA). Ruoli: aiuto cuoco, cameriere di sala, cameriere ai piani, receptionist, facchino, operatore spa o spiaggia. I tirocini saranno regolarmente retribuiti dall'azienda ospitante. Gruppo di lavoro: 4 persone con sdD e 2 tutor AIPD.

- 3 settimane consecutive presso l'InOut Hostel di Barcellona (Spagna). Ruoli: cameriere di sala, cameriere ai piani, giardiniere. Gruppo di lavoro: 4 persone con sdD e 2 tutor AIPD.

- 3 settimane consecutive presso l'Aqualux Resort Hotel & SPA (VR). Ruoli: aiuto cuoco, cameriere di sala, cameriere al bar, cameriere ai piani, receptionist, operatore spa. I tirocini saranno regolarmente retribuiti dall'azienda ospitante. Gruppo di lavoro: 2 persone con sdD e 1 tutor AIPD.

I tirocinanti in Hotel alloggeranno presso gli stessi, in camere messe a disposizione per il personale. Anche il vitto sarà garantito all'interno delle strutture e verrà consumato insieme agli altri colleghi. I giovani che si recheranno al Quirinale alloggeranno invece presso una struttura di accoglienza da individuare. Saranno coinvolte complessivamente, con l'alternanza dei vari gruppi di lavoro, 32 persone con sdD e 16 operatori:

4 settimane presso il Quirinale, con 4 diversi gruppi (= 8 tirocinanti con sdD)

12 settimane presso Aqualux Resort, con 4 diversi gruppi (= 8 tirocinanti con sdD)

6 settimane presso InOut Barcellona, con 2 diversi gruppi (= 8 tirocinanti con sdD)

6 settimane presso Hotel Timi Ama, con 2 diversi gruppi (= 8 tirocinanti con sdD)

### **Ambito territoriale**

Le azioni 5.1. 5.3 e 5.4 saranno realizzate presso le sedi delle sezioni coinvolte e le relative città (v. 5.1).

Il seminario nazionale (5.2) sarà realizzato presso il Roma Scout Center (Largo dello Scoutismo 1, Roma).

I tirocini fuori città (5.5) verranno realizzati presso la Presidenza della Repubblica (Roma), l'Hotel Pullman Timi Ama Sardegna (Villasimius, CA) l'Aqualux Hotel & SPA (Bardolino, Verona) e l'InOut Hostel (Barcellona).

## **6 PERCORSI "IMPARARE UN LAVORO"**

**Obiettivo:** avviare 18 esperienze di tirocinio finalizzate all'assunzione in 9 realtà territoriali/7 regioni (Bergamo, Bari, Catania, Cosenza, Foggia, Roma, Pisa, Livorno, Venezia); supportare l'inserimento dei tirocinanti tramite azioni e strumenti dedicati.

### **6.1 Individuazione aziende/imprese sociali e formazione del personale**

Le strutture verranno individuate in seguito alle azioni di comunicazione promosse e all'invio di materiale informativo presso aziende di varia tipologia. A supportare il lavoro saranno d'aiuto le collaborazioni attivate a livello nazionale/locale negli ultimi anni (per la ricerca e l'avvio dei tirocini: *Jobmetoo, il Solco srl, Fondazione Adecco per le Pari Opportunità, HR Community* – per i tirocini finalizzati: *Decathlon Italia, Melià Hotel, Mc Donald's e tutte le aziende già individuate* – v. documenti allegati). Le sedi supporteranno le

aziende in tutte le fasi, dall'espletamento delle finalità burocratiche, all'individuazione delle mansioni e alla definizione dei tirocini. La formazione delle stesse prevedrà incontri con il responsabile risorse umane, il tutor aziendale interno e i colleghi. Saranno utilizzati video per la formazione del personale (v. 7.1 e 7.2).

## **6.2 Tirocini e tutoraggio delle esperienze**

I tirocinanti, preselezionati in fase 1.3, verranno inseriti tramite procedure di collocamento mirato, previa attenta analisi del posto ospitante e conseguente selezione da parte dell'azienda. Ogni tirocinio dovrà essere disciplinato da regolare Convenzione, ai sensi della l.n. 68/99 e prevedere una durata di almeno 6 mesi, un massimo di 25 ore a settimana e la finalità dell'assunzione. I tirocinanti verranno affiancati secondo il proprio piano formativo a scalare dal proprio tutor AIPD e potranno avvalersi dell'APP (si veda azione 7.3).

### **Ambito territoriale**

Tutte le azioni verranno realizzate presso le sedi e i territori coinvolti in questa fase (v. 5.1)

## **7 –NUOVI STRUMENTI**

### **7.1 Elaborazione strumenti utili alla formazione degli operatori e delle persone con sdD**

- *Schede/strumenti per il lavoro con le persone con sdD e ad uso diretto delle stesse*: schede delle attività, materiali facilitanti (portafogli, calendari, ecc.), testi elaborati in un linguaggio altamente comprensibile, ecc.
- *strumenti per gli operatori*: per la pianificazione e la gestione delle attività, l'osservazione/valutazione delle capacità dei partecipanti (online, su 2 diverse piattaforme, una per la creazione dei profili e dei curricula, l'altra per la raccolta/consultazione del materiale sul tema).
- *1 pubblicazione* per il lavoro con aziende e famiglie.
- *Video per la formazione degli operatori e l'orientamento delle persone con sdD*: insieme ad un team di esperti, verranno realizzati 2 pacchetti video, uno per il confronto durante le attività/tirocini e per favorire nei tirocinanti la consapevolezza e la capacità di scelta, l'altro destinato alla diffusione di buone prassi.
- *Strumenti di valutazione e monitoraggio delle attività e delle capacità dei partecipanti – include le famiglie*: diari e/o questionari cartacei (in occasione degli eventi e delle attività) o online (tramite SurveyMokey).

### **7.2 – Utilizzo/sperimentazione**

Oltre a quelli elaborati in fase 7.1, verranno utilizzati/sperimentati 3 strumenti già elaborati da AIPD:

- *APP "On my own"*: lo strumento, personalizzabile per ogni tirocinante/posto di lavoro, favorisce l'acquisizione di autonomia da parte dei tirocinanti/ lavoratori fin da subito nell'apprendimento delle mansioni e, al tempo stesso, supporta il tutor aziendale nell'organizzazione dei compiti. I contenuti sono elaborati in un linguaggio altamente comprensibile, con supporto di immagini e video.
- *14 Video tutorial per tutor e colleghi*: della durata di circa 3 minuti, riguardano le difficoltà più frequenti riscontrate, nonché buone prassi da utilizzare nella relazione con i tirocinanti con sdD.
- *"Chi trova un lavoro trova un tesoro"*: testo realizzato nell'ambito della collana Erickson "Laboratori per le autonomie", si rivolge sia a giovani adulti con disabilità intellettiva sia a tutti i ragazzi con difficoltà che, al termine del percorso scolastico, sono in cerca di un lavoro.

### **7.3 Disseminazione**

Fin dal 2° mese del progetto si avvieranno azioni per diffondere in un primo momento l'idea alla base del progetto e successivamente, i contenuti e i prodotti. L'Ufficio Stampa Nazionale coordinerà e supervisionerà tutte le azioni realizzate in questo ambito.

*Per le azioni e gli strumenti della disseminazione* si veda la voce 13 all'interno del formulario.

### **7.4 Trasferimento**

Sarà effettuato a livello locale, nazionale ed internazionale e toccherà: tutte le sedi AIPD che non hanno partecipato al progetto, le Associazioni che si occupano di sdD e/o di disabilità intellettiva, i centri di formazione professionale e i Servizi Pubblici preposti (es. Scuole superiori, ASL, centri per l'impiego).

### **Ambito territoriale**

Le azioni saranno realizzate presso gli uffici di AIPD nazionale e le sedi delle sezioni partecipanti (v. 5.1).

## **8 - AZIONI TRASVERSALI**

### **8.1 Coordinamento**

Lo staff nazionale coordinerà il progetto, assicurando coerenza tra le attività svolte presso le 26 sedi locali, tramite azioni di consulenza, monitoraggio e valutazione.

### **8.2 Comunicazione interna**

Si utilizzeranno le email, uno spazio dedicato al progetto sul sito [www.aipd.formazione.it](http://www.aipd.formazione.it), il telefono e i social network.

### **8.3 Monitoraggio**

Lo staff nazionale monitorerà lo svolgimento delle azioni e la loro corrispondenza al diagramma di Gantt, che consentirà il controllo di tempi e rilasci evidenziando eventuali discrepanze tra il pianificato e il realizzato.

Sono previsti inoltre un diario degli operatori (da compilare al termine di ogni incontro locale e delle vacanze/tirocini fuori città) e uno delle persone con sdD (da compilare durante vacanze e tirocini).

#### 8.4 Valutazione

Saranno predisposti strumenti ad hoc. Oggetto della valutazione saranno le diverse azioni realizzate e i cambiamenti ottenuti nei destinatari dell'iniziativa (v. 12).

#### 8.5 Supervisione

Sarà realizzata dallo staff nazionale a distanza e in presenza . Il progetto prevede la realizzazione di 14 incontri regionali di supervisione da parte di 1 operatore nazionale.

#### Ambito territoriale

Tutte le azioni saranno realizzate presso gli uffici di AIPD nazionale e le sedi delle sezioni (v. 5.1).

### 8 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività di riferimento di cui al precedente paragrafo n. 7	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
<b>1</b>	■	■	■															
1.1	■																	
1.2	■	■																
1.3		■	■															
<b>2</b>		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
2.1		■																
2.2			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
<b>3</b>		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
3.1		■	■															
3.2																■	■	
<b>4</b>			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■					
4.1			■	■	■	■	■	■	■	■								
4.2							■	■										
4.3										■	■							
<b>5</b>					■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
5.1					■	■	■	■	■									
5.2							■	■										
5.3					■	■	■	■	■									
5.4									■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
5.5									■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
<b>6</b>					■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
6.1					■	■	■	■	■									
6.2							■	■	■									
6.3									■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
<b>7</b>		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
7.1		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
7.2			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
7.3			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
7.4																	■	■

8																			
8.1																			
8.2																			
8.3																			
8.4																			
8.5																			

## 9 a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta (e) (1)	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale (2)	Forma contrattuale (3)	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	1	A	A.I.P.D.	2°	Dipendente tempo indeterminato	14.063,00
2	1	B	A.I.P.D.	2°	Dipendente tempo indeterminato	5.095,00
3	3	C	A.I.P.D.	2°	Dipendenti tempo indeterminato	20.301,00
4	1	D	A.I.P.D.	1°	Dipendente tempo indeterminato	23.850,00
5	3	D	A.I.P.D.	2°	Dipendenti tempo indeterminato	67.263,00
6	1	D	A.I.P.D.	3°	Dipendente tempo indeterminato	36.084,00
7	43	D	A.I.P.D.		Collaboratori esterni	177.768,00

(1): "Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

(2) Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente (vedi nota n° 3 sotto riportata).

(3): "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

## 9 b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta (e) (1)	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	9	cod. "D" VERSO IL LAVORO	9 giovani - sezioni locali AIPD: Castelli Romani, Trento, San Benedetto, Marsica, Viterbo, Latina, Milazzo, Belluno e Napoli.	€ 650,00

2	8	cod. "D" IMPARARE A LAVORARE	8 giovani - sezioni locali AIPD: Oristano, Potenza, Campobasso, Brindisi, Arezzo, Catanzaro, Termini Imerese, Caserta.	€ 650,00
3	26	Cod. "B"	Presidenti di tutte le sedi coinvolte	-

**(1): "Attività svolta":** indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

## 10 – Collaborazioni

*Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti (cfr. § 6 dell'Avviso 1/2017), le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al § 6 dell'Avviso.*

Si allegano alla presente proposta progettuale 50 collaborazioni redatte in originale secondo il modello A2 come richiesto dal § 6 dell'Avviso. Tra queste si annoverano:

- 4 collaborazioni nel pubblico
- 30 collaborazioni con aziende private
- 12 collaborazioni con il terzo settore
- 2 collaborazioni con parrocchie
- 2 collaborazioni con Istituti scolastici.

Nello specifico saranno coinvolti nel progetto:

**Basilicata:** CME Mallano srl, Cooperativa sociale Riccio Dentro, USB Comunicazione, Bioflores ricerca nuova, Sod'Altro reti e comunicazioni, Al bosco delle Api, Società Valenzano srl, Happy moments, Dolce idea, SaTro srl

**Calabria:** ARCI Cosenza, HOP la operativa sociale onlus, Merideis srl

**Lazio:** ASL Viterbo, Vipersport; Sorrisi che nuotano ETA BETA; Fondazione Oltre Noi; Cooperativa Alicenova; Fattoriesolidali

**Marche:** Agriturismo La Castelletta

**Molise:** Azienda agricola "La Piana del Riccio", Cofelice srl, Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Molise, Parrocchia S: Giuseppe Artigiano

**Puglia:** Guido e Ferrienti srl, la Locanda Ti li spilusi, Bridisi Immobiliare, B&B Cairolì exclusive rooms and suite

**Toscana:** Il Simbolo; Alzaia; UISP comitato territoriale di Pisa, Cooperativa sociale Parco del Mulino

**Sardegna:** Hotel Mistral

**Sicilia:** RMMG srl, Pizzeria Panza e Presenza, AGESCI Gruppo Catania 7, A 2 passi da Stesicoro Suite, Ditta Nasisi Hobby e Work, Il Girasole, Controvento onlus, IIS E.De Nicola, Parrocchia S.Michele Arcangelo, B&B In the Garden

**Veneto:** Green garden, Rockbar – Coseani Mauro sas, Open, IIS Antonio della Lucia, Comune di Pedavena, Società Agricola Col Belin, Società agricola Moldoi.

Visto il forte interesse mostrato a livello nazionale da terzi che hanno espresso la propria volontà di aderire a titolo gratuito all'iniziativa "Chi trova un amico trova un tesoro" al fine di ospitare stage lavorativi brevi e/o tirocini di giovani adulti con sindrome di Down, si allegano anche ulteriori 4 modelli A2 delle collaborazioni pervenuti solamente in formato elettronico (LAZIO: Coquis Ateneo della cucina, i Girasoli. TOSCANA: Ortocolto, Santa maria in Gradi società cooperativa sociale).

### **Modalità di collaborazione**

Gli enti con cui sono state stipulate le collaborazioni si impegneranno a svolgere e realizzare precise attività individuate tra le azioni 1, 2 e 3 del progetto:

- sostegno agli interventi di educazione all'autonomia sociale, in particolare: uso del denaro, uso dei

- negozi e dei servizi
- offerta di esperienze lavorative brevi (da un minimo di un giorno di volontariato ad un massimo di 3 settimane di stage lavorativo)
- disponibilità per tirocini finalizzati all'assunzione (6 mesi)

### **Finalità delle collaborazioni**

Tutte le collaborazioni sono state attivate con soggetti pubblici o privati con specifico riferimento alla proposta progettuale "Chi trova un amico trova un tesoro", come da documentazione allegata. Attraverso questa densa rete si intende favorire la nascita di nuove collaborazioni che possano favorire l'inclusione sociale e lavorativa delle persone con sindrome di Down.

### **11 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati)**

*Specificare quali attività come descritte al punto 3 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa). E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.*  
Nessuno

### **12. Sistemi di valutazione**

*(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)*

<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Attività</b>	<b>Tipologia strumenti</b>
<i>Formazione 43 operatori locali</i>	1 Seminario iniziale 1 Seminario di orientamento congiunto operatori e persone con sdD 1 Seminario finale 1 Week end e 1 vacanza del percorso "Verso il lavoro" per gruppo	Questionari di valutazione delle 5 diverse esperienze, da compilare al termine delle diverse attività (a compilazione degli operatori)  Valutazione delle conoscenze degli operatori sul tema, tramite questionario realizzato con Survey Monkey (in avvio di progetto e fine dei percorsi)
<i>Formazione in situazione 54 persone con sdD – gruppi "Verso il lavoro"</i>	32 incontri locali 1 Week end e 1 vacanza per gruppo	Schede di osservazione e valutazione delle competenze (in avvio e al termine del percorso, a compilazione degli operatori) tratte dal libro A . Contardi "Verso l'autonomia" ed. Carocci 2016. Le schede verranno compilate direttamente online sulla piattaforma di AIPD- autonomia . I risultati saranno analizzati sul piano individuale, di gruppo e globali per valutare l'efficacia dell'intervento.  Questionari di auto-valutazione scritti in alta comprensibilità, da compilare al termine del corso e dei momenti residenziali (da parte delle persone con sdD);
<i>Orientamento al lavoro e formazione in situazione 32 persone con sdD – gruppi "Imparare a lavorare"</i>	1 Seminario di orientamento congiunto operatori-persone con sdD 10 incontri locali per sede 32 esperienze di avvicinamento al mondo del lavoro sul proprio territorio 32 esperienze di tirocinio fuori città (Italia o estero)	Questionari di auto-valutazione scritti in alta comprensibilità, da compilare al termine degli incontri di orientamento e dei tirocini (a compilazione delle persone con sdD).  Schede di valutazione delle competenze (in avvio e al termine del percorso – a compilazione degli operatori). Le schede verranno compilate direttamente online sulla piattaforma di AIPD- lavoro.

<i>Formazione in situazione e inserimento lavorativo di 18 persone con sdD – gruppi "Imparare un lavoro"</i>	18 Tirocini finalizzati all'assunzione, sui territori locali	Questionari di auto-valutazione scritti in alta comprensibilità, da compilare al termine degli durante/al termine dei tirocini (a compilazione delle persone con sdD).  Schede di valutazione delle competenze (in avvio e al termine del percorso ,a compilazione degli operatori). Le schede verranno compilate direttamente online sulla piattaforma di AIPD - lavoro.
<i>Elaborazione/utilizzo/ sperimentazione di strumenti per la formazione</i>	1) Utilizzo dell'APP "On My own" a supporto dei tirocinanti con sdD 2) Elaborazione video per la formazione degli operatori e l'orientamento delle persone con sdD	Schede di valutazione degli strumenti (differenziate in base al target - persone con sdD o operatori)
<i>Sensibilizzazione/informazione e sostegno alle famiglie</i>	Incontri di gruppo ed individuali con le 104 famiglie coinvolte nel progetto	3 diversi questionari di 10 domande ciascuno, realizzati con SurveyMonkey, per valutare le esperienze realizzate dai figli (diversi a seconda del percorso realizzato)

### 13. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

<b>Descrizione dell'attività</b>	<b>Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia</b>
<i>Promozione dell'iniziativa</i>	<i>Sito web e social AIPD, email, telefono</i>	- Coinvolte 26 sedi AIPD - Realizzato 1 comunicato stampa di lancio del progetto - Realizzati 26 eventi locali (1 per sede) - Realizzata notizia sui sito AIPD nazionale e locali e i Social AIPD	Rassegna stampa Fogli firma eventi Verifica numero contatti e like
<i>Campagna di comunicazione "Lavoratori con sdD" (nei momenti salienti dell'anno (es. avvio tirocini, 1° maggio, giornata mondiale e nazionale della sdD - marzo e ottobre)</i>	<i>Sito web e social AIPD (Facebook e Twitter), radio, stampa e tv locali, Flashmob</i>	- 26 uscite di articoli su radio e altrettante su tv e giornali locali - almeno 200 retweet - almeno 200 mi piace su Facebook - almeno 1000 visite del sito - realizzati 3 comunicati stampa - realizzato 1Flashmob in contemporanea in 26 città, nella giornata del 1° maggio - 26 interventi dei partecipanti con sdD in programmi su reti locali o nazionali	Rassegna stampa  Numero di accessi al sito Numero contatti e like Numero di partecipanti al Flashmob

<i>Diffusione spot "Assumiamoli"</i>	<i>Canali tv nazionali e locali</i>	Passaggi in almeno 1 tv nazionale e locale (totale almeno 27 uscite su emittenti televisive)	Rassegna stampa Elenco passaggi sui canali televisivi
<i>Comunicazione finale dei risultati del progetto</i>	<i>Sito web e social, Conferenza stampa finale</i>	- realizzato 1 comunicato stampa - realizzata 1 conferenza stampa in chiusura di progetto (Roma)	Rassegna stampa

Allegati: n° ..... *relativi alle collaborazioni (punto 10).*

\_\_\_\_\_  
(Luogo e data)

\_\_\_\_\_  
Il Legale Rappresentante  
(Timbro e firma)